



**FONDAZIONE "S. ANGELA MERICI" O.N.L.U.S.
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE**

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Via A. Gramsci, 25 –
25015 DESENZANO d/G (BS)

Codice fiscale 84001090178 - Partita IVA 00725330989

RELAZIONE DI MISSIONE

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

EX ART. 13, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

RESPONSABILITÀ, TRASPARENZA, OPPORTUNITÀ: IL CAMBIO CULTURALE

Gli enti di Terzo settore rappresentano l'espressione di partecipazione della cittadinanza e sono da noi alimentati tramite i nostri bisogni, i nostri interessi, le nostre volontà. Nello Statuto abbiamo dichiarato di perseguire fini civici, solidaristici e di utilità sociale attraverso la realizzazione di attività di "interesse generale".

Siamo chiamati quindi a una responsabilità di esercizio di questa funzione che intendiamo svolgere, perseguire e realizzare nella società in cui operiamo.

Da questa responsabilità discende la nostra capacità di indirizzare le nostre azioni in coerenza con quanto dichiarato. Un principio, quest'ultimo che appartiene a quelli fondanti della Costituzione Italiana (art. 118).

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La Relazione di missione rappresenta uno degli adempimenti che gli Enti di Terzo Settore (ETS) devono svolgere nel rispetto dell'art. 13 del Codice del Terzo settore (CTS) e secondo le indicazioni espresse nel Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

La Relazione di missione è il documento che descrive non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte rispetto alle attività prestate, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi – anche non monetari – che riportano i risultati dell'attività svolta. È il documento che rappresenta agli stakeholder l'ente nella sua interezza, rendendo noti gli obiettivi raggiunti, i risultati economici e i risultati sociali che non vengono rilevati dal solo bilancio contabile.

Introduzione

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori o uguali a € 220.000, di predisporre il bilancio che consta di Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza previsti dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla propria missione.

La presente Relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31 dicembre 2022.

Informazioni generali sull'ente

L'odierna Fondazione deriva dall'Ente Morale, eretto con R.D. 27 aprile 1931 n° 761 con la denominazione di "Ricovero dei Vecchi", successivamente trasformato in I.P.A.B. con la denominazione di "Pia Opera S. Angela Merici". In data 1/1/2004, in attuazione della Legge Regionale n. 1/2003 che, all'interno del quadro normativo nazionale ha definito i criteri di de-pubblicizzazione delle IPAB, si è trasformata in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, assumendo la veste giuridica/fiscale attuale di "Fondazione S. Angela Merici ONLUS". La Fondazione – nel solco della sua tradizione – si occupa delle persone anziane non autosufficienti o a rischio di perdita dell'autonomia, in regime residenziale, semiresidenziale e domiciliare.

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Fondazione S. Angela Merici Onlus;
- ente di diritto privato senza scopo di lucro in possesso di personalità giuridica;
- qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Fondazione che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale ex art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017;
- codice fiscale 84001090178 e Partita iva 00725330989;
- patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi del DPR 361/2000, pari a € 52.000.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione ha come scopo l'erogazione di servizi di assistenza sociale e socio-sanitaria in favore di persone anziane svantaggiate, non autosufficienti o disagiate. Indirizza prioritariamente i propri interventi verso gli utenti residenti nei comuni limitrofi a quello in cui ha sede la Fondazione ed i servizi assistenziali da essa gestiti. Le diverse unità d'offerta gestite dalla Fondazione mirano ad erogare, alle persone prese in carico, prestazioni assistenziali qualificate, con l'intento di migliorarne la qualità della vita e di mantenerne il benessere. In particolare si prefigge di fornire alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie un valido supporto per far fronte ai loro numerosi e complessi bisogni clinico assistenziali.

La modalità di organizzazione dei servizi e l'erogazione delle diverse prestazioni s'ispirano alla "Carta dei diritti della persona anziana", approvata dalla Regione Lombardia.

In particolare, la Fondazione:

- riconosce la centralità dell'Ospite anziano in condizione di fragilità e di non autosufficienza;
- organizza e gestisce la Residenza Sanitaria Assistenziale come luogo di massimo recupero e riattivazione sul piano fisico, motorio, funzionale e psico-affettivo delle potenzialità residue proprie dell'Ospite. Anche per questo dispone di posti letto per ricoveri temporanei di sollievo;
- opera interventi in ambito sociale e socio-sanitario per riconoscere concretamente il diritto della persona anziana a rimanere al proprio domicilio e ritardare il più possibile l'accoglienza in regime residenziale. A tal fine gestisce servizi che erogano prestazioni di assistenza domiciliare e unità d'offerta semiresidenziali.

Per il perseguimento delle sue finalità la Fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del CTS:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

Più in particolare le attività effettivamente svolte, riconducibili agli ambiti sopra declinati, sono:

- a) assistenza socio-sanitaria attraverso la gestione di una struttura residenziale per anziani non autosufficienti (R.S.A.) e di due centri diurni integrati (C.D.I.);
- b) assistenza socio-sanitaria domiciliare attraverso la misura "RSA Aperta" caratterizzata da servizi finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone anziane non-autosufficienti nonché sostenere l'attività del caregiver;

- c) assistenza domiciliare a persone con disabilità gravissima attraverso la c.d. Misura B1;
- d) cure domiciliari (C-DOM) consistente in un insieme di trattamenti sanitari integrati con servizi socio-assistenziali rivolti a persone non autosufficienti;
- e) prestazioni sanitarie ambulatoriali (fisioterapia, consulenza geriatrica, consulenza fisiatrica).

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato.

La Fondazione essendo iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora adempiuto all'iscrizione in una delle sezioni del Registro, ed è soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota n. 55941 del 5 aprile 2022).

L'Ente trasmigrerà in una delle sezioni del RUNTS entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo a quello di approvazione, da parte della Commissione europea, della compatibilità della disciplina fiscale introdotta dalla Riforma del ETS con l'Ordinamento Comunitario.

Sedi e attività svolte

La Fondazione ha sede legale e sede operativa in Desenzano del Garda (BS), in via Gramsci n. 25.

Nell'immobile istituzionale si svolgono le seguenti attività:

- a) gestione di una Residenza Sanitaria Assistenziale di 175 posti letto, 166 dei quali accreditati e a contratto con il SSR e 9 posti, solo autorizzati, riservati a degenze temporanee di sollievo. Tra i posti letto accreditati e a contratto è individuato un nucleo, riconosciuto da normativa regionale, che ospita 20 persone non autosufficienti con diagnosi di Alzheimer. Un reparto di RSA è inoltre organizzato per la presa in carico di persone affette da SLA e pazienti in stato vegetativo permanente;
- b) gestione di un Centro Diurno Integrato per anziani di 15 posti, accreditato e a contratto con il SSR che offre accoglienza diurna a persone assistite a domicilio, finalizzata a favorire la permanenza nel proprio ambiente familiare, mantenere le capacità residue, contenere i problemi comportamentali, favorire la socializzazione, sostenere la famiglia ed alleggerire il carico di assistenza prestato dal caregiver;
- c) gestione di un Centro Diurno Integrato di 12 posti, accreditato, ma non a contratto, riservato alla presa in carico diurna di anziani affetti da decadimento cognitivo. Il servizio si propone le finalità del C.D.I. tradizionale, con particolare attenzione al contenimento dei problemi comportamentali e al sostegno del caregiver nella gestione del carico assistenziale;
- d) assistenza socio-sanitaria domiciliare attraverso la misura "RSA Aperta", caratterizzata da servizi diretti a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza o con grave disabilità, attraverso interventi assistenziali, educativi e sanitari volti al mantenimento delle capacità residue dei beneficiari, per evitare e/o ritardare il ricovero definitivo in struttura. Inoltre ha lo scopo di formare e sostenere il caregiver nel suo importante compito di assistenza, fornendogli competenze operative e momenti di sollievo;
- e) assistenza a persone con disabilità gravissima in una delle condizioni elencate nel Decreto Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze 26/09/2016, che si concretizza nell'erogazione

- di un buono per compensare l'assistenza fornita dal caregiver familiare. Trattasi di interventi rientranti nell'area sociale realizzati attraverso l'ATS Brescia e l'ASST del Garda;
- f) cure domiciliari (C-DOM), già Assistenza Domiciliare Integrata oggi riformata dalla DGR 6867/2022 che ha definito il nuovo assetto dell'assistenza territoriale, consistente in un insieme di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi integrati con servizi socio-assistenziali rivolti a persone non autosufficienti;
 - g) prestazioni di fisioterapia e di consulenza geriatrica/fisiatrice ad utenti esterni, che non risultano presi in carico da uno dei servizi sopra elencati.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione non svolge alcuna attività nei confronti dei Fondatori.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, nominato ogni cinque anni dalla Consulta degli Esperti, organo statutario composto dal Presidente in carica, dal precedente Presidente della Fondazione, dal Sindaco di Desenzano del Garda in carica, dal Sindaco precedente, dal Presidente dell'Associazione dei volontari della Fondazione. Al proprio interno il Consiglio elegge il Presidente che è anche il rappresentante legale dell'Ente e il Vice-presidente. L'organizzazione e la gestione dei servizi erogati dalla Fondazione è attribuita alla Direzione generale, mentre il presidio clinico è affidato alla Direzione sanitaria.

La Consulta degli Esperti in data 17 aprile 2019 ha nominato, quali componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Avv. Paola Mazzarella (poi eletta Presidente), la sig.a Franca Resmini (poi eletta Vice Presidente), il sig. Enrico Tosadori, il sig. Giuseppe Bonetti e il sig. Mesar Valter. In data 9 settembre 2020, a seguito delle dimissioni della vice presidente Resmini, la Consulta ha nominato Enrico Tosadori Vice Presidente e la subentrante dott.ssa Mariangela Biasio, consigliere. Tutti i membri rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31/12/2023.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato 13 sedute, con la seguente partecipazione dei consiglieri in carica:

1^a febbraio – Tutti presenti

24 febbraio – Tutti presenti

31 marzo – Tutti presenti, unitamente alla presenza del Revisore dei conti

11 aprile – Tutti presenti, unitamente alla presenza del Revisore dei conti

28 aprile – Tutti presenti, unitamente alla presenza del Revisore dei conti

25 maggio – Tutti presenti, unitamente alla presenza del Revisore dei conti

27 giugno – Quattro presenti ed un assente, unitamente alla presenza del Revisore dei conti

02 agosto – Tre presenti e due assenti

29 agosto – Tutti presenti

28 settembre – Tutti presenti, unitamente alla presenza del Revisore dei conti

27 ottobre – Quattro presenti ed un assente

17 novembre – Tutti presenti, unitamente alla presenza del Revisore dei conti

22 dicembre – Tutti presenti, unitamente alla presenza del Revisore dei conti

La presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione alle sedute è stata complessivamente pari al 94%.

La Consulta degli Esperti nomina anche il Revisore dei conti e il Revisore dei conti supplente, il cui incarico ha la durata di tre esercizi contabili. In data 22 dicembre 2020 la Consulta ha nominato il dott. Walter Faccincani Revisore dei Conti e il rag. Carlo Scotti Revisore dei Conti supplente. Il loro mandato avrà termine con l'approvazione del Bilancio che si chiuderà il 31/12/2022. Il Revisore dott. Faccincani è stato presente al 54% dei Consigli.

Con deliberazione assunta in data 01/02/2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza, previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, nelle persone dell'Avv. Anna Fadenti, quale membro esterno e del Dott. Paolo Boldini, quale membro interno. La Fondazione è dotata di un proprio Modello di Organizzazione e Gestione, il cui funzionamento e aggiornamento sono oggetto dell'autonoma attività di controllo e verifica dell'OdV.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio sono stati gestiti alcuni casi di contagio da Covid-19 sia tra gli ospiti, sia tra gli operatori. Riguardo agli ospiti la gestione ha comportato l'adozione dei necessari isolamenti e la opportuna riorganizzazione dei servizi. La ormai sporadica presenza di casi in Struttura e la possibilità di adottare al bisogno collaudati protocolli di intervento, ci consente oggi di considerare sostanzialmente superata la fase emergenziale.

Verso la fine dell'anno la gestione è stata fortemente condizionata dal considerevole incremento dei costi delle forniture energetiche, e con essi gli incrementi dei costi di beni e servizi la cui produzione richiede un significativo impiego di energia. In particolare ha subito rilevanti aggiornamenti di prezzo l'approvvigionamento: di gas medicali; di presidi assorbenti; di lavaggio e consegna della biancheria piana; di fornitura di pasti.

Da ultimo si aggiunga la difficoltà di reperire personale addetto all'assistenza e cura, attualmente non dovuta, nel nostro caso, alla carenza di figure sanitarie (medici ed infermieri), ma circoscritta alla ridotta disponibilità di operatori socio-sanitari, determinata dalle assunzioni effettuate dalle strutture sanitarie pubbliche della provincia, in attuazione delle numerose procedure concorsuali esperite negli ultimi mesi.

Illustrazione delle poste di bilancio

Parte iniziale

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal D.M. 39 del 5 marzo 2020, dagli

artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al D.M. 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A Stato patrimoniale, Mod. B) Rendiconto gestionale, Mod. C) Relazione di missione e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente ad eccezione di quanto sotto specificato.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro. Piccole differenze nelle somme sono imputabili all'arrotondamento all'euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificate situazioni, che abbiano comportato la necessità di modificare i criteri di valutazione.

Cambiamenti di principi contabili

A decorrere dal precedente esercizio è stato modificato il principio contabile per la valutazione delle prestazioni non sinallagmatiche in quanto l'OIC 35 ha introdotto la possibilità di valutare tutte le attività al *fair value*.

Dall'esercizio 2021 non sono state rilevate al *fair value* le transazioni non sinallagmatiche verificatesi.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità o di adattamento in quanto anche quest'anno, al pari dell'anno 2021, sono stati adottati gli schemi di bilancio di cui al DM 39/2020.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. La variazione di aliquote, per gli immobili istituzionali, è intervenuta nel corso dell'anno 2021 e si riporta quanto motivato nella relazione di missione di quell'anno per completezza di informazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Software e licenze d'uso	50%
Oneri pluriennali	5%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al *fair value*.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati istituzionali	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzatura	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	10%
Autovetture	20%
Beni <€ 516,46	100%
Materassi	15%
Telefoni cellulari	50%
Beni donati	Nessuna
Terreni	Nessuna
Altri fabbricati a reddito	Nessuna

Di seguito, ai sensi dell'art. 2426 commi n.1 e n. 2) del Codice Civile, vengono esposte, se intervenute, le motivazioni che hanno indotto ad applicare aliquote di ammortamento diverse nell'anno 2022 rispetto all'anno precedente. Nello specifico si segnala che le aliquote applicate nell'anno 2021 non sono state variate nell'anno 2022.

Si ricorda che dall'esercizio 2021 è stata introdotta una variazione dell'aliquota di ammortamento fiscale dei fabbricati, dall'1,5% al 3%. L'applicazione della nuova aliquota è motivata da una differente valutazione della vita utile degli immobili istituzionali, i quali, sempre più, richiedono nuovi e diversificati investimenti, determinati da:

- interventi di adeguamento alle norme attinenti la sicurezza dei fabbricati, tra le quali quelle di miglioramento dell'indice di vulnerabilità sismica e quelle relative alla prevenzione incendio;
- interventi che comportano un miglioramento dell'efficientamento energetico, quali l'installazione di infissi adeguati, l'isolamenti termico di pareti e la coibentazione delle coperture;
- interventi necessari per riprogettare la destinazione e le dimensioni dei locali che compongono i reparti di degenza, sia per una gestione più funzionale dei servizi, sia per migliorare il comfort abitativo, sia per l'adeguamento degli stessi a standard assistenziali più complessi richiesti dalle unità d'offerta socio-sanitarie residenziali.

Quanto sopra comporta che la vita utile degli immobili della Fondazione in cui sono presenti unità d'offerta socio-sanitarie si sia ridotta rispetto alle valutazioni effettuate negli anni passati. Per detti immobili sono già in atto, e si prevedono, periodici investimenti strutturali necessari al loro mantenimento in sicurezza e funzionali alle crescenti e diversificate attività assistenziali in essi svolte.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'Ente non ha né richiesto, né ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

L'ente non possiede immobilizzazioni finanziarie in quanto i titoli in portafoglio sono stati ceduti ad inizio 2021.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale. I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame. I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Fondazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale dell'esercizio. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e, laddove necessario, sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente e in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 C.C. e dai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Si evidenzia che la Fondazione non ha soci pertanto non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

VOCE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Software e licenze d'uso	25.914	307		26.221
Oneri pluriennali	52.053			52.053
Immobilizzazioni in corso acconti	418.425	238.454		656.879

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Software e licenze d'uso	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
- Costo	25.914	418.425	52.053	496.392
- Rivalutazioni				
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.563		22.123	46.686
- Svalutazioni				
- Valore di bilancio	1.350	418.425	29.930	449.706
Variazioni nell'esercizio				
- Incrementi per acquisizioni	307	238.454	0	238.761
- Riclassifiche (del valore di bilancio)				
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0		0	0
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
- Ammortamenti dell'esercizio	977	0	2.603	3.580
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
- Altre variazioni				
- Totale variazioni	(670)	238.454	(2.603)	235.181
Valore di fine esercizio				
- Costo	26.221	656.879	52.053	735.153
- Rivalutazioni				
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.541		24.725	50.266
- Svalutazioni				
- Valore di bilancio	680	656.879	27.328	684.887

La Fondazione non ha capitalizzato costi di impianto e sviluppo.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non ci sono oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni finanziarie.

Commento finale, I) Immobilizzazioni immateriali

In merito alle variazioni subite dai succitati elementi si rappresenta quanto segue:

- Software: la voce è stata incrementata dal valore di acquisto di alcune licenze Office.

- Altri oneri pluriennali: si tratta della tinteggiatura straordinaria di alcuni locali della RSA.
- Immobilizzazioni in corso: trattasi delle immobilizzazioni in corso, equivalenti ad € 656.879, riferite: alla ristrutturazione del piano terra del corpo principale dell'immobile istituzionale (nuova palestra RSA, sale comuni di socializzazione e locale ristoro/bar); ai costi di progettazione riferiti all'intervento al Corpo Sud, futura sede di un'unità d'offerta di residenzialità sociale e di minialloggi protetti; alla progettazione del parco fotovoltaico, che verrà realizzato su una parte della copertura dell'immobile istituzionale; la progettazione di alcune modifiche dell'impianto elettrico per consentire l'installazione di un sistema di monitoraggio dell'impianto di riscaldamento e climatizzazione della RSA.

II) Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	13.077.474	27.961	0	13.105.435
Impianti e macchinario	549.807	123.744		673.551
Attrezzature industriali e commerciali	489.565	48.894	11.074	527.385
Altri beni				
- Mobili e arredi	599.987	14.577	3.205	611.359
- Macchine di ufficio elettroniche	71.940	4.697	160	76.477
- Autovetture e motocicli	96.940			96.940
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti	165.803		134	165.669
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	15.051.516	219.873	14.573	15.256.816

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo*	13.077.474	549.807	489.565	934.670		15.051.516
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						
Svalutazioni						
Valore di bilancio	13.077.474	549.807	489.565	903.798		15.051.516
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	27.961	123.744	48.894	19.274		219.873
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			11.074	3.499		14.573
Contributi in conto impianti						

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	256.324	35.282	37.008	21.069		349.683
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(228.363)	88.462	812	(5.294)		(144.383)
Valore di fine esercizio						
Costo	13.105.435	673.551	527.385	950.445		15.256.816
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.972.090	483.252	383.849	877.504		3.716.695
Svalutazioni						
Valore di bilancio	11.133.345	190.299	143.536	72.941		11.540.121

**indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).*

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Voce di bilancio	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Saldo finale (Residuo da ammortizzare)
Attrezzature	246.356	246.356	0
Autovetture	69.813	69.813	0
Beni <€ 516,46	121.235	121.235	0
Impianti e macchinario	251.110	251.110	0
Macchine di ufficio elettroniche	31.821	31.821	0
Mobili e arredi	549.534	549.534	0
Software e licenze d'uso	24.113	24.113	0
Materassi	23.029	23.029	0
Telefoni cellulari	110	110	0
Totali	1.317.121	1.317.121	0

Commento finale, II) Immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato solo sui beni strumentali all'esercizio dell'attività, mentre sui beni a reddito, non è stata calcolata alcuna quota di ammortamento. Per il conteggio della quota di ammortamento vale quanto detto nei criteri di valutazione. L'ammortamento è stato calcolato applicando a tutti i beni mobili acquistati nel corso del 2022 la metà dell'aliquota prevista per la relativa categoria di appartenenza del bene. Il Decreto Legge 223/2006 ha previsto, ai soli fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento.

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni inserite a patrimonio hanno subito un incremento pari a € 205.300, importo comprensivo di dismissioni e capitalizzazioni.

Si elencano sommariamente i principali investimenti.

- Fabbricati istituzionali. Si registra un incremento di € 27.961 a seguito della realizzazione dei nuovi locali spogliatoi per il personale dipendente al piano seminterrato dell'edificio.
- Impianti e macchinari. L'incremento, pari a € 123.744, è stato determinato dall'implementazione dell'impianto Wi-Fi della struttura.
- Attrezzature. Nel corso dell'esercizio è stato capitalizzato l'importo di € 48.894, per l'acquisto di: solleva-persone a binario per camere di degenza (€ 14.119); attrezzature per la nuova lavanderia e per la nuova palestra; forno per la cucina centrale (€ 18.544); varie attrezzature di reparto. La dismissione di cespiti obsoleti ammonta a € 11.074.

- Mobili ed arredi. L'incremento di € 14.577 riguarda l'acquisto di: una cucina monoblocco installata al primo piano; armadi per il centro diurno integrato, mobili per la nuova palestra e nuovi arredi per il locale bar. La dismissione di cespiti obsoleti ammonta invece a € 3.205.
- Macchine d'ufficio elettroniche. L'incremento di € 4.697 deriva dall'ammmodernamento della rete informatica aziendale con l'inserimento di nuovi pc client e monitor, di tablet e di due docking station per consentire il collegamento fra diversi computer della fondazione. La dismissione di cespiti obsoleti ammonta invece a € 160.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	98.798	(10.478)	88.320
Acconti			
Totale rimanenze	98.798	(10.478)	88.320

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre esercizio	Di cui di durata residua > a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	542.684	(518.504)	24.180	24.180		
Crediti verso enti pubblici		350.622	350.622	350.622		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.576	7.477	35.053	35.053		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.891	61.390	66.281	4.891		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	575.151	(99.015)	476.136	476.136		

Commento finale

La voce “Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante, si riferisce a fatture da emettere per l'importo di € 379.773 (tra le più rilevanti quelle nei confronti dell'ATS, € 373.203), a crediti v/clienti per € 40.913 di cui per € 27.382 verso privati e di cui per € 13.530 verso enti pubblici, a note di accredito da emettere nei confronti dell'ATS per € 36.051, il tutto al netto di quanto accantonato nei diversi anni al Fondo svalutazione crediti per l'importo complessivo di € 9.833.

La voce “Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante” riguarda i crediti per acconto IRES di € 23.234, un credito IVA di € 1.250 e un credito per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR di € 10.568.

La voce “Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante” comprende, tra le voci più rilevanti, l'importo di € 44.540 riferito al credito v/ATS per contributo a sostegno delle strutture socio sanitarie e per euro 13.902 a quello nei confronti del Ministero del Lavoro per la stessa motivazione.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La voce è composta dal saldo al 31/12/2022 dei conti correnti bancari attivi presso i due istituti di credito con cui la Fondazione opera, pari a € 1.617.900, e al saldo di cassa pari ad € 1.535.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.169.225	448.675	1.617.900
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	1.362	173	1.535
Totale disponibilità liquide	1.170.587	448.848	1.619.435

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento dell'originaria iscrizione e, laddove necessario, sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	921	921
Risconti attivi	31.440	(2.273)	29.167
Totale ratei e risconti attivi	31.440	(1.352)	30.088

Dettaglio dei risconti attivi

Abbonamenti	185
Altri servizi generali	132
Assicurazioni	16.172
Assicurazioni autovetture	4.737
Canoni di assistenza	5.569
Consulenze varie	203
Formazione	198
Imposta di registro	875
Servizi immobili a reddito	915
Servizio manutenzione software, hardware, fotocopiatore	180

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Introduzione

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 12.538.870 e ha registrato le seguenti movimentazioni

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Patrimonio libero	Patrimonio vincolato	Incrementi	Decrementi		
I - Fondo di dotazione	52.000						52.000
II-Patrimonio vincolato							
1) Riserva statutarie							
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
3) Riserve vincolate destinate da terzi							
III-Patrimonio libero							
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	3.615.237			234.830	134		3.849.932
2) Altre riserve	8.529.449						8.529.449
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	234.830	234.830			127.341		107.489
Totale patrimonio netto	12.431.515	234.830		234.830	127.475		12.538.870

Il fondo di dotazione, pari a € 52.000, rappresenta il patrimonio a tutela dei terzi creditori a seguito della concessione della personalità giuridica alla Fondazione. Nel nuovo schema di bilancio è stata data evidenza allo stesso essendo prima ricompreso nella voce generica di altre riserve. Mancando nel decreto di riconoscimento della personalità giuridica l'indicazione del valore del fondo all'atto del riconoscimento stesso, è stato inserito a partire dall'anno 2021, anno di adozione dei nuovi schemi di bilancio per gli ETS recati dal DM 39/2020, il valore che con DGR 7295/2001 Regione Lombardia (soggetto che ha concesso la personalità giuridica ai sensi del DPR 361/2000) ha indicato quale fondo minimo per ottenere la personalità giuridica.

La voce altre riserve accoglie oggi, il valore nato dalla differenza tra attività e passività ricostruite in sede di apertura dello stato patrimoniale all'01/01/2004.

La voce riserve di utili è stata incrementata del risultato gestionale 2021.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili, il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si decremento al realizzarsi del vincolo.

Le voci riserve statutarie e altre riserve, costituite a seguito di avanzi (utili di gestione) possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Non ci sono riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali.

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi	166.131	14.614				180.745
Totale fondi per rischi e oneri	166.131	14.614				180.745

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

I presenti prospetti forniscono il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi e oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Fondo rischi per controversie legali 01/01/2022	45.282
Utilizzo per pagamento fatture legali relative ad una controversia di lavoro, e ad un ricorso verso l'Agenzia delle Entrate per accertamento rendita catastale	(12.366)
Fondo rischi per controversie legali 31/12/2022	32.916

Fondo oneri e rischi futuri 01/01/2022	113.683
Accantonamento, relativo anno 2022, per accertamenti IMU riguardanti gli anni dal 2016 al 2021 e riferiti ad una porzione dell'immobile istituzionale. Presentato ricorso vs accertamento ad inizio 2022.	10.311
Controversia in materia di diritto del lavoro. Accantonamento di una quota corrispondente agli emolumenti (anno 2022) dovuti in caso di esito non favorevole del ricorso.	24.486
Storno quota residua per chiusura pratica.	(650)
Fondo oneri e rischi futuri 31/12/2022	147.830

Fondo "Banca etica solidale" 01/01/2022	7.1667
Girocontato a Debiti verso personale.	(7.167)
Fondo "Banca etica solidale" 31/12/2022	0

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Alla luce degli accantonamenti a “Fondi oneri e rischi futuri” come da dettaglio riportato in tabella, di seguito si dà evidenza degli eventi che hanno portato agli accantonamenti a bilancio.

Le situazioni d'incertezza, che hanno generato l'appostamento di bilancio sono:

- € 10.311, accantonamento IMU per l'anno 2022, determinato da accertamenti emessi dall'Ufficio tributi comunale, con riferimento agli anni 2016 e seguenti, riguardanti la rendita catastale di alcuni locali della RSA, attualmente non utilizzabili, che saranno oggetto di futura ristrutturazione;
- € 24.486 accantonamento emolumenti anno 2022 eventualmente da riconoscere a un ex dipendente nel caso di esito avverso della vertenza di lavoro in corso.

Per quanto riguarda gli accantonamenti al “Fondo rischi per controversie legali”, come da dettaglio riportato in tabella, nel corso del 2022 non si sono registrati eventi che abbiano portato a ulteriori accantonamenti.

Le variazioni all'interno del fondo sono dovute a storno per pagamento fatture di legali.

Per quanto riguarda gli accantonamenti al “Fondo Banca Etica Solidale lo stesso è stato spostato alla voce “Altri debiti”, poiché si tratta di una somma di cui la Fondazione è depositaria di un valore che il dipendente, in futuro, potrà cedere a terzi perché ne beneficino.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo TFR	229.544	19.137	37.689	(3.253)	(40.942)	207.738
Fondi di previdenza complementare	2.345	7.439	7.306			2.477
Totale	246.946	26.576	44.995	(3.253)	(40.942)	210.216

La formazione e le utilizzazioni del Fondo TFR aziendale sono dettagliate nello schema che segue:

SALDO AL 31/12/2021 FONDO TFR AZIENDALE	€ 229.544
INCREMENTO PER RIVALUTAZIONE	€ 19.137
DECREMENTO PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	€ 3.253
DECREMENTO PER DIPENDENTI CESSATI	€ 37.689
ANTICIPO TFR	0
ABBUONI E ARROTONDAMENTI	
SALDO AL 31/12/2022	€ 207.738

D) Debiti

Introduzione

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

Scadenza dei debiti

Analisi della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua > a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	401.368	41.260	442.628	442.628		
Debiti verso imprese controllate						

Debiti verso imprese collegate						
Debiti tributari	82.315	9.923	92.237	92.237		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	196.487	19.114	215.601	215.601		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	435.853	106.962	542.815	542.815		
Altri debiti	45.227	28.560	73.787	73.787		
Totale debiti	1.161.249	205.819	1.367.068	1.367.068		

La voce “Debiti verso dipendenti” è comprensiva del “Fondo rinnovo contratti dipendenti/dirigenti”, pari a € 90.759 per rinnovo del CCNL Funzioni locali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

E) Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Le poste più significative sono le seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.648	136.348	138.996
Risconti passivi	2.382	710	3.092
Totale ratei e risconti passivi	5.030	137.058	142.088

Dettaglio ratei passivi

Stipendi personale dipendente	31.953,72 €
Assicurazioni	832,33 €
Canoni di assistenza	1.172,66 €
Collaborazioni occasionali	93,75 €
Contributi INPDAP personale dipendente	6.904,40 €
Contributi INPS personale dipendente	10.337,65 €
Formazione	477,52 €
Indennità di turno	9.892,37 €
Produttività	13.674,77 €
Sopravvenienze passive	63.656,56 €

Dettaglio risconti passivi

Affitti immobili esterni	1.988,71
Affitti servitù attive	51,14
Corrispettivi da utenti esterni FKT	159,32
Erogazioni liberali da persone fisiche	158,53
Erogazioni liberali da persone giuridiche	287,90
Prestazioni sanitarie v/ospiti	30,00
Rimborso imposta di registro	382,83
Servizi immobili a reddito	33,60

Rendiconto gestionale

Parte iniziale

L'Ente, nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, ha operato nei settori dell'assistenza socio-sanitaria e degli interventi sanitari di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017.

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

L'andamento economico dell'esercizio cui il presente bilancio si riferisce è stato condizionato, per i primi due quadrimestri dell'anno, dalle misure di contenimento dell'infezione da Covid 19, mentre l'ultimo quadrimestre si è caratterizzato per il notevole incremento di spesa delle forniture energetiche e in modo correlato dell'aumento dei prezzi di acquisto di beni e servizi.

La Fondazione, in linea con il bilancio preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stata in grado di attuare una politica gestionale che ha consentito di ritornare ad erogare tutti i servizi socio-sanitari gestiti nel periodo pre-pandemico. In particolare la RSA ha ristabilito volumi prestazionali in linea con quelli del 2019, il CDI tradizionale ha incrementato l'attività giungendo a conseguire la piena occupazione dei posti disponibili nell'ultimo mese dell'anno, mentre il CDI Alzheimer, riattivato solo a marzo, ha garantito una regolare apertura seppur con una frequenza dimezzata rispetto ai posti disponibili.

Per una maggiore chiarezza espositiva, nei prospetti che seguono si forniranno i dati economici consuntivi relativi all'esercizio 2022, suddivisi in base alle aree gestionali.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività d'interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività e delle iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività d'interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria, strumentali alle attività d'interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente, che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e che ne assicura la continuità.

A) Componenti da attività di interesse generale

B) Oneri e costi attività di interesse generale	Anno corrente	Anno precedente	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Anno corrente	Anno precedente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	386.265	401.325	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	1.871.947	1.574.159	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	13.013	13.135	3) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		

4) Personale	4.823.377	4.585.412	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	353.262	347.612	5) Proventi del 5xmille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.755.904	3.549.955
7) Oneri diversi di gestione	26.735	70.631	8) Contributi da enti pubblici	49.000	49.000
8) Rimanenze iniziali	98.798	123.637	9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.558.279	3.508.174
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi rendite e proventi		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	88.320	98.798
Totale	7.573.398	7.115.911	Totale	7.451.503	7.205.928
			Avanzo attività d'interesse generale	-121.895	90.017

Gli oneri di "Materie prime sussidiarie di consumo e di merci" comprendono anche l'acquisto per le divise del personale dipendente; quelli di "servizi" il costo della formazione e delle visite mediche per lo stesso. I "Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi" includono le rette erogate dai Comuni.

Nelle attività di interesse generale sono state inserite anche le attività connesse svolte, poiché le stesse sono le medesime qualificate come attività di interesse generale, ma svolte nei confronti di soggetti non svantaggiati. Pertanto la qualificazione come attività connesse ai fini dell'inquadramento del Decreto Legislativo 460/97 non rileva ai fini della qualificazione delle attività svolte da un ETS.

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Tipologia di remunerazione	Anno corrente	Anno precedente
Corrispettivi soci (A2, A3)		
Corrispettivi terzi (A6, A7)	3.755.904	3.459.955
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	3.607.279	3.557.174
Altri (A10)		

Non sono state inserite ulteriori voci di provento nelle attività di interesse generale che non siano le remunerazioni delle attività stesse.

Rispetto alle attività di interesse generale si dettaglia quanto di seguito riportato.

RICAVI

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

Nell'esercizio in esame la gestione della RSA ha conseguito valori elevati dell'indice di copertura dei 166 posti letto accreditati e a contratto. Nel 2022 la copertura è stata del 99,77%, se si fa riferimento alle giornate per le quali è stato riconosciuto il contributo sanitario e del 99,91% se si considerano le giornate per le quali è stata corrisposta una retta, includendo pertanto sia quelle di dimissione, sia quelle di prenotazione, per le quali non viene riconosciuto alcun contributo pubblico (nel 2021 l'indice era del 99,92%). Nel corso dell'esercizio e più esattamente a partire dal primo aprile, Regione Lombardia ha incrementato gli importi dei contributi sanitari del 2,5%. Da ultimo, è stata

eccezionalmente riconosciuta, per il 2022, l'intera produzione realizzata (andando oltre il budget assegnato), corrispondente alle effettive giornate di assistenza prestate moltiplicato per il contributo sanitario previsto per ciascuna giornata di degenza. Il totale dei ricavi da retta di degenza è stato di € 3.409.360, a cui si aggiungono i contributi sanitari regionali, pari a € 2.838.965. Sempre attinenti ai ricavi derivanti dalla gestione della RSA sono i contributi sanitari (c.d. extra budget), pari ad € 217.391, riconosciuti per l'assistenza prestata a pazienti affetti da SLA o in Stato Vegetativo permanente.

POSTI LETTO DI SOLLIEVO

I ricavi conseguiti dai 9 posti letto riservati a ricoveri di sollievo continuano ad essere inferiori rispetto a quelli di pre-pandemia, questo perché per tutto l'esercizio sono stati mantenuti disponibili alcuni posti letto necessari ad assicurare isolamenti nei casi stabiliti dall'autorità sanitaria, in particolare per ospiti dimessi da strutture ospedaliere o provenienti dal domicilio e per ospiti risultati essere contatto stretto di caso. L'indice di copertura di detti posti letto, storicamente superiore al 90%, nel presente esercizio si è attestato al 67,58%, di poco superiore al dato del 2021, quando l'indice fu del 67,49%. Per i posti di sollievo non è previsto alcun contributo sanitario regionale e l'onere della retta è interamente a carico dell'ospite. I ricavi introitati nel corrente esercizio sono stati di € 197.846.

CENTRO DIURNO INTEGRATO A CONTRATTO (15 POSTI DISPONIBILI)

L'attività del C.D.I. a contratto con il SSR è stata continuativa per l'intero 2022, anche se l'occupazione di tutti e 15 i posti disponibili è avvenuta solo verso la fine dell'anno. Per questo motivo l'indice di copertura, a fine esercizio, si è attestato a livelli inferiori a quelli precedenti l'emergenza sanitaria, quando le percentuali erano superiori al 90%, corrispondenti a circa 4.200 giornate di presenza. Nel corso dell'anno sono state prestate 2.855 giornate di assistenza (nel 2021 furono 1.943). Il basso indice di occupazione è da ricercarsi principalmente nella mancanza di una lista d'attesa per accedere al servizio, quest'ultima in parte condizionata dalla ripresa solo nella seconda metà dell'anno del servizio di trasporto utenti dal domicilio al Centro. L'apertura del Centro è stata inoltre garantita per 5 giorni alla settimana nei primi mesi dell'anno, contro la storica apertura dal lunedì al sabato. Solo dal 21 maggio la riorganizzazione del servizio ha consentito di riaprire anche il sabato. Quanto sopra rappresentato ha influito sia sui ricavi per retta di frequenza, pari ad € 64.207, sia sull'ammontare dei contributi sanitari regionali erogati in base alle giornate di assistenza prestate, pari a € 93.970, comprensivi della componente straordinaria di ristoro, riconosciuta da Regione Lombardia, per sostenere le spese dell'unità d'offerta.

CDI ALZHEIMER ACCREDITATO E NON A CONTRATTO (12 POSTI).

Il Centro Diurno riservato a persone affette da decadimento cognitivo è rimasto chiuso fino a marzo 2022, questo perché i locali vennero temporaneamente allestiti per l'isolamento di ospiti di RSA risultati positivi al Covid19, situazione poi non verificatasi. Dismessa la funzione di reparto di isolamento, il servizio semiresidenziale è stato riattivato, anche se per pochi utenti. I ricavi introitati nel corrente esercizio sono stati pari a € 28.042.

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA E SOCIO-SANITARIE PER UTENTI ESTERNI

L'attività ambulatoriale destinata a utenti esterni comprende prestazioni di fisioterapia, di consulenza specialistica (geriatra, fisiatra, psicologo) e servizi domiciliari a totale carico dell'utenza. Escluso questi ultimi, tutta l'attività ambulatoriale è gradualmente ripresa, non avendo più dovuto disporre

degli ambulatori per la gestione dell'emergenza sanitaria in RSA. I ricavi ottenuti sono stati di € 56.044, pari al 50% di quanto storicamente conseguito dal servizio.

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA E MISURA RSA APERTA

Nel 2022 la Fondazione ha garantito prestazioni sanitarie e assistenziali sia di Assistenza Domiciliare Integrata, sia di "RSA Aperta", raggiungendo volumi di poco superiori a quelli del 2021. In particolare sono stati introitati € 165.178 per l'ADI (€ 174.269 nel 2021) ed € 242.777 per la "RSA Aperta" (€ 224.108 nel 2021). Da aprile 2022 la remunerazione delle prestazioni erogate nell'ambito del servizio ADI sono state aggiornate del 2,5%.

Da ultimo si riporta il contributo pubblico di € 49.000 previsto dalla convenzione in essere con il Comune di Sirmione, la quale parifica i loro residenti a quelli desenzanesi sia nelle modalità di accesso ai servizi di RSA e CDI, sia a condizioni di retta di degenza/frequenza.

COSTI DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

PERSONALE

Il costo del personale rappresenta la principale voce di spesa del bilancio e assomma, in tutte le sue diverse componenti ad € 5.350.071. La flessibilità organizzativa adottata sia nell'implementazione dei servizi territoriali, sia nella ripresa dei servizi semiresidenziali e ambulatoriali ha consentito di mantenere l'incidenza del costo del lavoro (inteso come costo del personale dipendente, libero professionale, somministrato, oltre che alle altre tipologie di costi riferite agli stessi) rispetto ai ricavi derivanti dalla gestione caratteristica al valore del 72,66%. Detto indice risulta utile per valutare l'efficiente impiego del personale, sia attraverso il raffronto del dato nei diversi esercizi economici, sia confrontandolo con quello rilevato in altre analoghe strutture socio-sanitarie (media di riferimento 70/72%). Nel corso del 2022 l'indice è stato condizionato dagli incrementi retributivi dei CCNL Funzioni Locali e Uneba, non sufficientemente compensati dai maggiori ricavi derivati dall'incremento delle rette di degenza.

Nel corso dell'esercizio sono state 235.403 le ore di effettivo lavoro prestate da personale dipendente e collaboratori nelle diverse unità d'offerta gestite dalla Fondazione.

Nel 2022 non si sono manifestati problemi di reclutamento di personale, comune a molte strutture sociosanitarie ed è pure diminuito il ricorso a sanitari in regime libero professionale, avendo provveduto ad assumere direttamente infermieri. Rispetto al 2021, l'esercizio in esame ha ridotto di quasi il 90% il ricorso a contratti di lavoro somministrato, con l'obiettivo di mantenere detta modalità di reclutamento solo marginale per i prossimi esercizi.

REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO

La Fondazione è destinataria di aiuti di Stato e de minimis per la formazione del personale dipendente/esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato, ecc..

Gli stessi sono specificati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato. Per visionarne il contenuto, cliccare sul seguente link:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

ed effettuare la ricerca inserendo il codice fiscale della Fondazione (84001090178).

I COSTI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DESTINATI ALL'ASSISTENZA.

Tenuto conto delle rimanenze (+ iniziali – finali), la spesa per l'acquisto di beni si è attestata ad € 396.743, in calo rispetto all'anno precedente quando è stata di € 426.164 (-€ 29.421).

Non hanno registrato scostamenti significativi i consumi di prodotti per incontinenza e igiene all'ospite, questo grazie alla vigenza di contratti a prezzo fisso e a un leggero aggiornamento del listino prezzi riguardante solo alcuni prodotti impiegati per l'assistenza.

Per quanto riguarda il consumo dei presidi sanitari, la maggior spesa di € 4.515 si riferisce all'acquisto di tamponi antigenici e al maggior consumo di integratori per nutrizione enterale.

Un risparmio significativo si registra invece nel consumo di farmaci (- € 15.940) seguito ad una gestione più oculata delle scorte di magazzino.

Il risparmio di € 9.228 riguardante il consumo di DPI è invece influenzato dalla diversa valorizzazione delle rimanenze, la cui quotazione ha subito una notevole riduzione dopo la fase iniziale dell'emergenza sanitaria.

Il costo del carburante utilizzato per gli automezzi aziendali impiegati per i servizi domiciliari è aumentato sia per l'incremento del prezzo alla distribuzione, sia per l'implementazione dei servizi territoriali, sia per la ripresa del trasporto degli utenti del Centro Diurno Integrato (+ € 2.267).

I principali servizi generali hanno registrato un incremento di + € 297.788 rispetto all'anno precedente.

Il servizio ristorazione (+ € 97.425), ha subito nel corso dell'anno un aumento del costo dovuto:

- all'adeguamento ISTAT del prezzo della giornata alimentare;
- alla sostituzione, da parte della ditta appaltatrice, delle due unità di aiuto cuoco, già dipendenti alla Fondazione, precedentemente in distacco e poi l'uno impiegato in servizi di RSA e l'altro congedatosi per raggiunti limiti di età;
- all'aumento delle giornate di assistenza erogate da RSA e da CDI.

Il servizio di lavanolo utilizzato per l'approvvigionamento della biancheria piana (+ € 14.577) ha subito un incremento dei prezzi di fornitura del 20%, a partire dal mese di aprile, in conseguenza del rincaro dei costi energetici.

Ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente (+ € 5.588) anche il costo dell'appalto del servizio educativo impiegato presso le unità d'offerta Nucleo Alzheimer e RSA Aperta, dovuto all'adeguamento ISTAT del contratto e all'aumento dell'attività territoriale.

Il costo dell'ossigeno terapeutico ha subito un incremento del listino prezzi, a partire dal mese di agosto, del +40% (+ € 3.394).

UTENZE

La spesa sostenuta per le utenze contempera:

- un incremento dei consumi dovuto alla riapertura di locali in cui si è ritornati ad erogare servizi (CDI Alzheimer, ambulatori) o ampliati a seguito di ristrutturazione (nuovi locali per la socializzazione, nuovo locale bar);
- la diminuzione del costo di acquisto della materia prima derivata dalla stipula, a novembre 2021, di contratti di fornitura (energia e gas naturale) a prezzo fisso;

- l'impennata dei costi di fornitura avuti da novembre 2022, a conclusione dei contratti a prezzo fisso precedentemente stipulati, seguiti da nuovi contratti di fornitura a prezzo indicizzato.

In particolare:

- a) la spesa per l'energia è stata di € 99.951, inferiore di circa il 6% rispetto al 2021, favorita principalmente dall'abolizione degli oneri di sistema a partire dal secondo trimestre 2022;
- b) la spesa per consumi di gas naturale è stata di € 108.032, superiore di circa il 65% rispetto al 2021. Rispetto all'anno precedente, si è avuto:
 - un incremento tariffario, a partire dal 01/11/2021, sulla quota variabile. Mentre fino al 31/10/2022 si è potuto beneficiare del precedente contratto di fornitura a prezzo fisso, successivamente si è passati ad un contratto di fornitura a prezzo indicizzato, con costi della materia prima considerevolmente più elevati, conseguenti al conflitto russo/ucraino;
 - una riduzione dell'aliquota IVA dal 22% al 5%.
- c) la spesa per le utenze telefoniche è stata pari a € 12.377, di poco superiore al 2021 a seguito dell'attivazione di nuove schede SIM, necessarie per dotare il personale operante sul territorio;
- d) la spesa per il servizio idrico risulta in costante ascesa negli ultimi anni. Nel 2022 è stata di € 53.994, superiore del 5,5% rispetto alla spesa dello scorso anno. L'incremento è stato determinato da perdite riscontrate nell'impianto antincendio e nel sistema d'irrigazione delle aree verdi.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le manutenzioni ordinarie che la Struttura richiede annualmente non sono sempre prevedibili e determinabili.

Nel corrente esercizio sono stati realizzati una serie di interventi già in programma negli anni scorsi, che durante l'emergenza sanitaria non era stato possibile realizzare per la difficoltà a operare in sicurezza nei reparti. In particolare si è provveduto a riparare diversi arredi di reparto, provvedere all'adeguamento di alcuni impianti elettrici, effettuare la ricerca delle perdite nell'impianto antincendio, per poi ripararle, adeguare la stessa centrale che alimenta l'impianto antincendio. Da ultimo si è provveduto alla potatura di diverse piante presenti nella proprietà della Fondazione.

AMMORTAMENTI

Nel corso del 2022 si è registrato un aumento degli ammortamenti (+ € 5.650), riguardante soprattutto le immobilizzazioni materiali (+ € 5.178), relativo a: nuovi spogliatoi a disposizione del personale dipendente; nuovo impianto di filodiffusione nei reparti; adeguamento dell'impianto di rilevazione fumi presente nei reparti; nuovo sistema di chiamata infermieri; acquisto di attrezzature per la palestra centrale della RSA.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Nel corso del 2022 il valore delle imposte a bilancio risulta di importo notevolmente inferiore rispetto al 2021 (- € 54.178), questo perché lo scorso anno si è provveduto a postare a bilancio un importante accantonamento a seguito di più accertamenti IMU notificati dal Comune di Desenzano del Garda, riguardanti una superficie dell'immobile istituzionale ritenuta dall'Ufficio Tributi residenziale e quindi non rientrante tra le agevolazioni tributarie. A seguito di detti accertamenti la Fondazione è ricorsa in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale di Brescia. La controversia è ancora in via di definizione.

Sono stati inoltre accantonati € 9.833, pari al 50% delle rette in sofferenza di un Ospite, che nei primi mesi dell'anno 2023, ha iniziato a ripianare il debito.

Componenti da attività diverse

Nel corso del presente esercizio la Fondazione non ha svolto attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nel corso del presente esercizio la Fondazione non ha svolto in modo strutturato attività di raccolta fondi pur essendo stata destinataria di erogazioni liberali come di seguito dettagliate.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali raccolte sono relative a donazioni:

- da persone fisiche per euro 14.797,
- da persone giuridiche per euro 1.059.

Le erogazioni liberali in natura ammontano a € 10.659.

In questa sezione del bilancio è stato iscritto il contributo “5permille”. Nel 2022 è stato introitato il contributo del periodo d’imposta 2021 (redditi 2020), pari ad € 9.733. Gli introiti provenienti dal 5permille vengono annualmente impiegati per acquistare beni strumentali, necessari per migliorare la qualità dei servizi assistenziali.

Non sono state realizzate raccolte pubbliche occasionali di fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

C) Oneri e costi attività finanziarie e patrimoniali	Anno corrente	Anno precedente	B) Ricavi, rendite e proventi attività finanziarie e patrimoniali	Anno corrente	Anno precedente
1) Su rapporti bancari	490	129	1) Da rapporti bancari	1.883	496
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	0	572
3) Da patrimonio edilizio	19.697	55.080	3) Da patrimonio edilizio	191.234	166.371
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	20.186	55.209	Totale	193.117	167.439
			Avanzo attività finanziarie e patrimoniali	172.931	112.230

GESTIONE IMMOBILIARE.

I ricavi derivanti dall’attività di gestione immobiliare concorrono a sostenere i servizi erogati dalla Fondazione. Si tratta dei canoni di locazione provenienti dagli immobili di proprietà dell’Ente messi a reddito, annualmente aggiornati secondo l’indice ISTAT, i quali hanno consentito di introitare nel corso dell’esercizio risorse pari a € 191.234.

Tutti gli immobili a reddito risultano locati. I maggiori introiti rispetto al 2021 (+€ 24.863) sono da attribuire:

- alla locazione per l’intero anno dell’appartamento sito nel comune di Sirmione;
- all’inizio della locazione, da 16 gennaio 2022, riguardante l’appartamento sito in via Silva a Desenzano, rilasciato dal conduttore a maggio 2020 e non più locato fino al termine degli interventi di ristrutturazione avvenuti nel corso del 2021;

- alla corresponsione del canone pieno di locazione relativo all'immobile a destinazione commerciale sito in Piazza Malvezzi a Desenzano; nel 2021 era stata parzialmente accolta la richiesta di temporanea riduzione dei canoni di locazione – riferita ai mesi da gennaio a marzo 2021 - pervenuta dal conduttore per le limitazioni all'attività determinate dall'emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda gli oneri da patrimonio edilizio, inferiori di € 35.383 rispetto al 2021, quando si è proceduto con la ristrutturazione dell'immobile di via Silva e di quello sito nel comune di Sirmione.

PROVENTI FINANZIARI

La Fondazione opera principalmente sul conto corrente ipotecario stipulato con la BCC dei Colli Morenici del Garda, il quale assicura (attualmente) un affidamento bancario fino a € 990.000 di esposizione. La Fondazione utilizza un secondo conto corrente, attivo con il Banco BPM, per la riscossione di alcune rette e la gestione di alcuni pagamenti. Nel 2022 sono maturati interessi attivi per € 1.883,00 (+€ 1.387), con proporzionali maggiori oneri (+ € 361).

E) Componenti di supporto generale

D) Oneri e costi di supporto generale	Anno corrente	Anno precedente	C) Proventi di supporto generale	Anno corrente	Anno precedente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	0	8.677	2) Altri proventi di supporto generale	133.525	77.695
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	86.553	37.695			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisioni degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisioni degli organi istituzionali					
Totale	86.553	46.371	Totale	133.525	77.695

Per quanto concerne i costi comuni, la minor imputazione nell'area "Servizi", è legata all'erogazione dell'indennità agli amministratori della Fondazione (- € 8.677 emolumenti comprensivi di contributi previdenziali), non più devoluti per la partecipazione alle sedute consiliari a partire dall'anno 2022. Sono stati imputati in quest'area residuale anche i costi legati alle poste straordinarie (€ 86.553), di € 48.858 superiori rispetto all'anno 2021, riconducibili al rinnovo del CCNL Funzioni Locali per gli anni 2019/2021, in quanto le somme precedentemente accantonate a fondo non si sono rivelate sufficienti.

Per quanto riguarda invece i proventi imputabili a quest'ultima area, sono stati contabilizzati tutti quelli che non nascono come remunerazione di attività di interesse generale, o attività diverse o non sono riconducibili alla raccolta fondi. In particolare, in questa area hanno trovato allocazione, al pari degli oneri, le poste straordinarie.

Si evidenzia che nella voce "Sopravvenienze attive" è imputato a ricavo l'importo complessivo di € 20.844, che Regione Lombardia ha erogato, dopo la chiusura di bilancio, a titolo di ristoro per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata e di "RSA Aperta", andando oltre il budget assegnato e quindi riconoscendo l'intera produzione.

Si aggiunge inoltre l'importo di € 13.125 riconosciuto dall'ASST del Garda per l'attività prestata dal personale sanitario della Fondazione presso il Centro vaccinale covid di Lonato e al domicilio degli utenti segnalati dai servizi di assistenza domiciliare.

La restante parte riguarda lo storno di fondi accantonamenti rischi, piuttosto che di costi, accantonati negli anni precedenti e di cui si è accertata la venuta meno della causale.

Complessivamente le sopravvenienze attive assommano ad € 51.135.

Si evidenzia che nella voce "Sopravvenienze attive" è imputato a ricavo l'importo di € 51.135 così dettagliato:

PER STORNO CTR. INPS CARICATI NEL 2021		867,81
ATS DI BRESCIA: ADI SALDO ANNO 2021.		8.590,99
ATS DI BRESCIA: ADI VACCINAZIONI DOMICILIARI EX DGR XI/45606/2021		1.125,00
ATS DI BRESCIA: MISURA RSA APERTA SALDO ANNO 2021		12.252,84
ASST DEL GARDA: ORE MEDICI PRESSO CENTRO VACCINALE COVID LONATO - ANNO 2021. ASST DEL GARDA: ORE INFERMIERI PRESSO CENTRO VACCINALE COVID LONATO - ANNO 2021.		12.000,00
STORNO FATTURA DRAEGER COMPETENZA 2021 PR MANCATO INTERVENTO MANUTENTIVO		370,07
STORNO FONDO PER CHIUSURA CONTROVERSIA CONTRO AG. ENTRATE PER AUMENTO RENDITA CATASTALE: SENTENZA N. 215/2022.		2.476,80
STORNO QUOTA RICORSO CATASTALE IMU RENDITE BAR BOSIO PER CHIUSURA PRATICA.		650,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI: STORNO QUOTA SCHENA ELDA A SEGUITO SALDO DEBITO.		226,95
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - STORNO QUOTA RESIDUA PER MANCANZA DI INSOLUTI AL 31-12-2017.		12.574,81

Rilevante è anche l'importo relativo agli "Introiti per credito d'imposta e ristori", nel 2022 pari a € 58.441, composto come di seguito:

- € 13.901 ristoro ricevuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- € 23.355 ristoro caro energia;
- € 21.185 ristoro Regione Lombardia acquisto DPI, pari a € 127 a posto letto.

Imposte

La Fondazione, con comunicazione alla Direzione Regionale delle Entrate, ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, la Fondazione è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (la Finanziaria Regionale per il 2008 ha rinnovato l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia).

In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta dalla Fondazione non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 150 TUIR).

Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi fondiari (immobili e diritti reali di godimento) posseduti dalla Fondazione.

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore del 3/08/2017), la Fondazione, nelle more dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli enti di Terzo Settore, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato.

Pertanto la Fondazione continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente godere) delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017. Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea, la Fondazione cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le Onlus, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

Il valore dell'IRES per l'anno 2022 ammonta a € 26.767.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Remunerazione extra budget RSA	217.391	Corrispettivi AIG
Totale	217.391	

Per il 2022 Regione Lombardia ha riconosciuto alla RSA gestita dalla Fondazione l'intera produzione prestazionale effettuata nell'anno, erogando una quota sanitaria superiore (+ € 77.855) al budget inizialmente assegnato per l'esercizio. Questo è avvenuto sia per effetto dell'aggiornamento alcuni incrementi tariffari, sia ad una ripartizione a livello provinciale di risorse sanitarie regionali non impiegate da altri enti gestori di unità d'offerta socio sanitarie.

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Non ce ne sono stati.

Altre informazioni: numero di dipendenti e volontari

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

L'ente ha in forza, alla data del 31/12/2023, un numero totale di dipendenti pari a 163, così ripartiti:

	Numero medio
Dirigenti (direttore generale e direttore sanitario)	2
Quadri (Responsabile pianificazione socio-sanitaria, medico di RSA)	2
Impiegati (Infermieri, fisioterapisti, educatori, psicologo, amministrativi)	41
Operai (ASA/OSS, Servizi generali)	118
Altri dipendenti	0
Totale dipendenti	163

Il contratto nazionale di lavoro applicato ai dipendenti assunti fino alla data del 31 ottobre 2008 è quello del Personale del Comparto Funzioni Locali. Dal 1^ novembre 2008 ai lavoratori (non dirigenti) assunti dalla Fondazione viene applicato il CCNL UNEBA. Alla data del 31 dicembre i dipendenti inquadrati con quest'ultimo CCNL è pari al 66,3% del totale. La Fondazione si avvale della collaborazione di liberi professionisti per prestazioni sanitarie (medici di struttura, infermieri, fisioterapisti), consulenze specialistiche (fisiatra, cardiologo, pneumologo, neurologo, nutrizionista clinico) e in materia di sicurezza sul lavoro. Si avvale altresì di personale esterno di cooperativa, in regime di appalto, per il servizio di animazione nel nucleo Alzheimer e attività socio-educativa nell'ambito della misura "RSA Aperta". Solo in via residuale vengono impiegati lavoratori somministrati da agenzie per il lavoro, in particolare riguardo a profili socio-sanitari ed infermieristici qualora non disponibili profili per assunzioni dirette.

In Fondazione sono presenti volontari non occasionali iscritti nell'apposito registro.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo	Importi anno 2022
Consiglio di amministrazione	gratuito
Revisore dei conti	€ 11.483
Organismo di Vigilanza	€ 4.631

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito patrimoni destinati.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,

l'anno terminato in data 31/12/2022 chiude con un avanzo di € 107.489,00. Si propone di destinare l'avanzo a riserve di utili o avanzi di gestione.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi.

La Fondazione non ha rilevato proventi o oneri figurativi nell'anno 2022.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che la differenza retributiva annua lorda, tra i lavoratori della Fondazione, non è superiore al rapporto di uno ad otto 8 punti. Più in particolare il suddetto rapporto è pari a 1 : 5,1.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Il Consiglio di Amministrazione provvede ad un monitoraggio continuo della situazione sia economica, sia finanziaria delle attività gestite dalla Fondazione al fine di temperare la propria missione aziendale con la sostenibilità della stessa.

Nel 2023, in continuità con le linee di indirizzo strategiche aziendali, il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Bilancio di previsione, ha individuato le priorità gestionali del prossimo esercizio – tenendo in considerazione l'evoluzione del settore socio-sanitario – ed in particolare:

- a) riorganizzando l'unità d'offerta Centro Diurno Alzheimer al fine di ritornare ai livelli di occupazione pre-pandemia, quando il servizio, tra i pochi presenti in provincia, arrivava ad avere la totale copertura dei posti disponibili. Nel corso dell'anno verranno promosse iniziative volte ad informare la popolazione sulle caratteristiche e specificità del Centro Diurno Alzheimer e verrà attivato un progetto di Alzheimer caffè;
- b) potenziando la capacità ricettiva del Centro Diurno Integrato tradizionale chiedendo l'accreditamento di ulteriori 5 posti, questo dopo che sono stati ultimati i lavori di ampliamento dei locali in cui ha sede il servizio;

- c) incrementando la presenza e l'attività sul territoriale, continuando ad effettuare e a proporre servizi al Comune di Desenzano e al Comune di Sirmione, attraverso le collaborazioni avviate a seguito di due distinti procedimenti di co-progettazione, finalizzati alla valorizzazione dei centri sociali comunali e alla risposta ad alcuni bisogni rilevati nella popolazione anziana;
- d) sviluppando la capacità di presa in carico del reparto di RSA, già riservato alla cura di pazienti affetti da SLA e in Stato Vegetativo permanente, così da soddisfare la crescente richiesta di ricovero provenienti dai centri clinici specializzati o, nel caso degli S.V., su segnalazione dell'ATS;
- e) mantenendo una dotazione organica qualificata ed adeguata a fornire buoni standard di qualità assistenziale. La Fondazione persegue l'obiettivo di assumere direttamente tutto il proprio personale fidelizzandolo e formandolo. Per il personale sanitario operante in regime libero professionale, viene chiesto di partecipare alla formazione riservata al personale dipendente e a condividere pienamente gli obiettivi aziendali;
- f) potenziando i servizi territoriali di natura domiciliare, in particolare riorganizzandoli secondo le nuove disposizioni regionali che hanno introdotto l'unità d'offerta Cure Domiciliari in luogo della precedente Assistenza Domiciliare Integrata e accedendo alle maggiori risorse economiche destinate a questo particolare comparto.

Nell'ambito del quadro settoriale sopra rappresentato e tenuto conto delle particolarità della fase economica contingente, caratterizzata dall'incremento dei costi di produzione determinata da un'inflazione elevata e da un incremento del prezzo dell'energia, la Fondazione, per conseguire l'equilibrio economico anche nell'esercizio 2023, ha provveduto:

- a riorganizzare i propri servizi in modo da recuperare margini di efficienza nella gestione caratteristica;
- ad incrementare, dal primo gennaio 2023, la retta di degenza in RSA di € 3,00/die, da cui deriverà un aumento dei ricavi, rispetto al 2022, di circa € 180.000. A questo si associa, per tutto il 2023, l'effetto degli aumenti dei contributi sanitari regionali del 2,5%, corrispondente a circa € 23.000 di ulteriori maggiori ricavi. Da ultimo va considerato l'incremento delle tariffe delle Cure Domiciliari, pari a circa € 60.000;
- ad una diversa gestione dell'impiego e approvvigionamento dell'energia e del gas naturale, spesa che risulterà più che raddoppiata rispetto al 2022. In particolare, al fine di conseguire un risparmio di oltre il 20% della spesa si è provveduto: ad installare un sistema di telecontrollo e monitoraggio degli impianti di climatizzazione e del microclima di reparto gestito da una società esterna; a monitorati ed eventualmente modificare i termini dei contratti di fornitura (da prezzo fisso/prezzo variabile); ad installare un parco fotovoltaico sulla copertura est dell'immobile istituzionale; a sensibilizzare il personale sul contenimento dei costi energetici;

La Fondazione dispone di un idoneo patrimonio strumentale e di consolidate competenze, in grado di interpretare il bisogno e, in risposta, fornire i necessari servizi, anche progettandone di nuovi.

La Fondazione dispone di uno specifico “riconoscimento” sociale e credibilità sulla capacità di conseguire la propria mission, tale da essere beneficiaria di periodiche erogazioni liberali e lasciti testamentari e, annualmente, essere destinataria del contributo devoluto tramite il “5permille”.

La Fondazione è altresì impegnata in progetti di ristrutturazione e ammodernamento dell’immobile istituzionale per ampliare e rendere più confortevoli gli ambienti della RSA. Questo è possibile stante la situazione patrimoniale dell’Ente, la quale ha ampia possibilità di ricorrere al credito non avendo in corso mutui e potendo contare su una gestione in attivo.

Valutazione attività diverse

La Fondazione non svolge attività diverse in quanto essendo a tutt’oggi assoggettata alla disciplina del D. Lgs. 460/97, alle Onlus è vietato svolgere attività diverse dalle attività istituzionali e dalle attività connesse.

Il Direttore Generale
Dott. Corrado Cattaneo

Il Presidente
Avv. Paola Mazzarella

FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ONLUS
Bilancio al 31/12/2022
Rendiconto Gestionale

	2022	2021		2022	2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime	377.323	401.325	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	1.842.074	1.574.159	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	13.013	13.135	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	4.862.191	4.585.412	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	353.262	347.612	5) Proventi da 5 per mille		
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.567.958	3.549.955
7) Oneri diversi di gestione	26.735	70.631	8) Contributi da enti pubblici	49.000	49.000
8) Rimanenze iniziali	98.798	123.637	9) Proventi da contratto con enti pubblici	3.746.225	3.508.174
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	88.320	98.798
Totale	7.573.398	7.115.911	Totale	7.451.503	7.205.928
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	-121.895	90.017
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamento per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione			Totale	0	0
8) Rimanenze iniziali			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE		
Totale		0			
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali	36.247	24.492
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale		0	Totale	36.247	24.492
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	36.247	24.492
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	490	129	1) Da rapporti bancari	1.883	496
2) Su altri prestiti			2) Da altri investimenti		572
3) Da patrimonio edilizio	19.697	55.080	3) Da patrimonio edilizio	191.234	166.371
4) da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri			Totale	193.117	167.439
Totale	20.186	55.209	AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	172.931	112.230
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi		8.677	2) Altri proventi di supporto generale	133.525	77.695
3) Godimento beni terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	86.553	37.695			
Totale	86.553	46.371	Totale	133.525	77.695
TOTALE ONERI	7.680.137	7.217.492	TOTALE PROVENTI	7.814.393	7.475.554
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	134.256	258.062
			IMPOSTE	26.767	23.232
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	107.489	234.830
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			PROVENTI FIGURATIVI		
6.1 Da attività di interesse generale			6.1 Da attività di interesse generale		
6.2 Da attività diverse			6.2 Da attività diverse		
		0			0

FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ONLUS

Bilancio al 31/12/2022
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2022	31/12/2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	681	1.350
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	656.879	418.425
7) Altre	27.328	29.930
Totale	684.887	449.706
II. Immobilizzaz. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	11.133.345	11.361.708
2) Impianti e macchinari	190.299	101.837
3) Attrezzature	143.536	131.650
4) Altri beni	72.941	74.937
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	11.540.121	11.670.132
III. Immobilizzaz. Finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
b) Imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso altri enti Terzo Settore		
d) Verso altri		
3) Altri titoli		
Totale	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	88.320	98.798
5) Acconti		
Totale	88.320	98.798
II. CREDITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso utenti e clienti	24.180	542.684
2) Verso associati e fondatori		
3) Verso enti pubblici	350.622	
4) Verso soggetti privati per contributi		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
7) Verso imprese controllate		
8) Verso imprese collegate		
9) Crediti tributari	35.053	27.576
10) Da 5 per mille		
11) Imposte anticipate		
12) Verso altri	66.281	4.891
Totale	476.136	575.152
III. Attività Finanziarie non costituenti Immobilizzaz.		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli		
Totale	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.617.900	1.169.225
2) Assegni		
3) Denaro e altri valori in cassa	1.535	1.362
Totale	1.619.434	1.170.587
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	30.088	31.440
TOTALE ATTIVITA'	14.438.987	13.995.814

FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ONLUS

Bilancio al 31/12/2022
STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO	12.538.870	12.431.515
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	52.000	52.000
II) PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
Totale		-
III) PATRIMONIO LIBERO		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	3.849.932	3.615.237
2) Altre riserve	8.529.449	8.529.449
Totale	12.379.381	12.144.685
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	107.489	234.830
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e simili		
2) Per imposte anche differite		
3) Altri	180.745	166.131
Totale	180.745	166.131
C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	210.216	231.889
D) DEBITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Debiti verso banche		
2) Debiti verso altri finanziatori		
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	442.628	401.368
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
9) Debiti tributari	92.237	82.315
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.601	196.487
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	542.815	435.853
12) Altri debiti	73.787	45.227
Totale	1.367.068	1.161.249
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	142.088	5.030